

Ginosa guadagna un posto d'onore nel turismo archeologico-termale

La realtà ginosina inserita nel protocollo di valorizzazione sottoscritto a Paestum

● **GINOSA.** Alla chiusura della venticinquesima Beta di Paestum per la valorizzazione dei siti termali ad alta vocazione archeologica e del bioaging, Ginosa si guadagna un posto d'onore tra alcune importanti località italiane.

Il Ministero del Turismo, di concerto con Federterme, ha firmato il tavolo tecnico dedicato alla valorizzazione dei siti termali

dell'Osservatorio Tats, candidato Unesco: a sottoscrivere il protocollo, promosso dall'Ente di Terzo Settore IWW guidato dalla giornalista Patrizia Angelini, (esperta di Archeologia dell'Acqua) è stato l'onorevole Gianluca Caramanna (Min Turismo) con Massimo Caputi (presidente Federterme) insieme ai comuni capofila di Manciano-Saturnia, Chianciano Terme, Lanuvio e appunto Gi-

nosa.

La forza e il valore del progetto risiedono nella sua interdisciplinarietà e nella sua capacità di unire molteplici contesti territoriali e realtà storiche, indagando temi attuali e universali tra sanità e sostenibilità.

All'eredità Etrusco-Romana si è ispirato questo format culturale che dal 2020 promuove il termalismo sanitario attraverso l'impiego delle cure idropiniche già benefiche per il Long Covid, Non a caso tra i sostenitori ci sono diversi Centri di Ricerca tra cui il Dipartimento di Scienze dell'Invecchiamento-Ortopedia-Reumatologia-Medicina dello Sport del Policlinico Gemelli di Roma con il Direttore Francesco Landi secondo cui «il Longevity Program nei siti termali è un'attenzione del turista alla propria salute e rinforzare nel termale italiano il concetto di prevenzione e di implementazione degli stili di vita è fondamentale. Negli ultimi anni il turismo termale sta avendo una crescita importante, collocandosi all'8% in termini di Pil turistico. Pertanto, se a questo si associa il

settore archeologico si andrà a creare un prodotto vincente, da qui il progetto Tats».

«Siamo felici e onorati che il nostro Comune sia parte del progetto Tats per la Puglia - ha dichiarato il sindaco Vito Parisi - Quella di Ginosa è una realtà tutta da scoprire grazie ai suoi meravigliosi paesaggi naturali e identitari come la gravina e il Villaggio Rupestre Rivolta. Laddove ora regnano cavità, anfratti, cantine ipogee e magnifici affreschi di chiese rupestri, c'era vita. Ma guardando attentamente, c'è ancora. Ed è palpabile nei dettagli delle case grotta, abitate dai nostri predecessori, membri di una comunità laboriosa che hanno vissuto questo territorio molto prima di noi, addirittura sin dalla preistoria, come dimostrano gli scavi archeologici tuttora in corso presso il sito dell'Oscurisciuto. Ginosa insieme agli altri Comuni, sono certo che diverrà una ulteriore meta per chi vorrà lasciarsi emozionare dai suoi meravigliosi paesaggi scenografia naturale per il prossimo festival del docufilm Italia in the World».

(Antonella De Biasi)



GINOSA
Il "riparo dell'Oscurisciuto" uno dei siti rupestri più antichi e spettacolari del territorio ginosino. Il progetto "Tats" presentato alla Borsa del turismo archeologico di Paestum

IL PROGETTO
Il Comune tarantino figura accanto Chianciano, Manciano-Saturnia e Lanuvio

